

CORRIERE D'INFORMAZIONE

PREZZI ALL'ESTERO		SPEDIZIONE AEREA	
*Argentina	Pesos 12	Colombia	Fr. 10
Australia	st. 2,5	Costa Rica	Fr. 10
Austria	st. 2,5	Ecuador	Fr. 10
Belgio	Fr. 25	Egitto	Fr. 10
Bolivia	st. 25	Eritrea	Fr. 10
Canada	cents. 25	Etiopia	Fr. 10
Cile	Pesos 300	Finlandia	Mkt. 35
Cipro	m.	Francia	Mkt. 40

*Kenia . . . sh. 1.4	Spagna . . Pts. 6	Redazione, Amministrazione, Pubblicità e Tipografia - Milano - Via Solferino, 28 - Tel. Urbana 6339 - Inter. 665.941
*Libano Siria P.L. 20	Sud Africa . . sh. 1.4	Economici - Necrologie - Echi - Abbonamenti via S. Margherita, 16 - Tel. 803.315 - c/c post. 3/533
*Libia . . Pts. 5	Svezia . . Kr. 0,70	TARIFFE DELLE INSEGNANZE
*Lituania . . Pts. 5	Svizzera . . Fr. 0,35	Commerciali - Finanziarie - Legali - Sentenze - L. 225 / per min. Necrologie L. 150 (lunedì L. 350) per parola
*Norvegia . . Kr. 0,80	Turchia . . L. 1,10	Finanziarie - Legali - Sentenze - L. 275 / colonna Partecipazioni di lotto - L. 250 per parola
*Olanda . . cents. 40	*Perù . . Soles 8	Echi cronaca, Spettacoli, Viaggi, Matrimoni, Nascite, Lauree L. 450; Echi finanziari L. 500 per riga
*Portogallo . . Esc. 16	*Uruguay . . Peso 25	Aum. del 100% per il lunedì. Tasse bollo e I.G.E. 7% in più. Pagam. antic. Il Corriere si riserva la facoltà di vagliare i testi.
Somalia . . So	Venezuela . . Bs. 0,75	() Stati aderenti alla Convenzione postale universale 1947. Spedizione in abbonamento postale Gr. 1.

PREZZI D'ABBONAMENTO		Anno	Semestre	Trimestre	O	Anno	Semestre	Trimestre
Corriere della Sera . . .	L. 10.000	L. 8.300	L. 2.750	L. 4.300		L. 16.200	L. 14.800	L. 4.970
Corriere con Informaz. lunedì	• 11.650	• 6.000	• 3.170	• 4.300		• 18.850	• 9.600	• 4.300
Corriere d'Informazione . . .	• 10.000	• 5.200	• 2.750	• 2.250		• 16.430	• 7.780	• 2.250
Domenica del Corriere . . .	• 1.430	• 525	• 225	• 1.275		• 1.632	• 875	• 275
Giorni del Piccolo . . .	• 1.033	• 525	• 285	• 1.395		• 1.033	• 715	• 375
I racconti del Corriere . . .								

RESOCONTI STENOGRAFICO

Sacchi non si può incriminare afferma il P. M. replicando all'offensiva di Carnelutti

Anche la parte civile replica alle "suggerimenti" contro l'istruttoria - Di Sacchi dicono: "Se dovessero emergere colpe a suo carico saremmo i primi ad accusarlo perché noi cerchiamo soltanto la verità" - Imminente la decisione della Corte sul ragioniere

In camera di consiglio per Sacchi i magistrati e i giudici popolari

ROMA, 7 febbraio.

« Il ragioniere Egidio Sacchi ha in questo processo una posizione giuridicamente inaccettabile. Probabilmente senza di lui il giudizio non avrebbe potuto essere celebrato e la morte della signora Maria Martirano sarebbe rimasta uno dei tanti casi giudiziari rimasti insoluti negli ultimi anni. La giustizia deve essere grata a Sacchi per aver fornito i primi mezzi validi a puntualizzare la parte che i tre imputati ebbero nel crimine di cui si discute. Sacchi è inattaccabile. Il processo è valido. Il dibattito può tranquillamente aprirsi ».

Questo ha detto il pubblico ministero Giuseppe Mauro, ribattendo punto per punto le argomentazioni fatte dai difensori dei tre imputati per annullare la sentenza di rinvio a giudizio. Nelle prime ore del pomeriggio la Corte d'assise prenderà le sue decisioni sul « prologo procedurale » del « supergiallo » di via Monaci.

Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia sanno che, entro la giornata di og-

gi, il loro destino taglierà un primo traguardo.

Terminato il « torneo oratoio » delle cosiddette « eccezioni pregiudiziali », sviluppatesi prima che il dibattimento venisse dichiarato aperto la Corte d'assise presieduta dal consigliere Nicola La Bua, si chiuderà nella camera delle deliberazioni. I due magistrati e una donna giudicatrice si vedranno, ad un tavolo ovale di noce recentemente tirato a lucido per stabilire se la singolare posizione del ragioniere Egidio Sacchi, « grande architetto » dell'istruttoria, consente la continuazione del processo all'apertura del dibattito, o se è necessario, nell'interesse della giustizia, annullare la sentenza di rinvio a giudizio. I tre imputati invalidano la junta istruttoria formata condannata per un anno dal giovane giudice istruttore Roberto Modigliani, ricominciate tutto da capo per incassare Sacchi nel suo giusto posto e, sostanzialmente, giudicarlo insieme agli altri imputati.

« Sacchi », disse ieri Francesco Gori, difensore di Fenaroli — « fu prima testé poi imputato di falsa testimonianza, poi di nuovo testimonianza, il testimone-chiave del processo. Il ragioniere conosceva il disegno criminoso di Fenaroli, che cercava un sicario per sopprimere la moglie e incassare un'assicurazione sulla vita di 150 milioni. Aveva il dovere di avvertire la vittima designata di impedire l'omicidio. Non lo fece. Dove risponde di concorso nell'omicidio? ».

Se la Corte dovesse accogliere le istanze dei difensori che affermano: « l'istruttoria è nulla », i tre imputati dovrebbero essere scarcerati dopo ventisette mesi di reclusione, mentre se è probabile che il nuovo giudice, incaricato dalla seconda istruttoria, emette un verdetto di condanna, Fenaroli e compagni nuovi mandati di cattura che li priverebbero per un altro periodo di tempo imprevedibile della libertà.

Se questa eventualità di una riconquistata libertà appare estremamente improbabile, esiste tuttavia al di fuori dei tre imputati un curioso notevole: Fenaroli, ieri comparso in aula senza cravatta, ha risolto oggi il delicato dilemma « lutto o non lutto? » e ostenta una cravatta nera, di seta opaca e pesante, che è una silenziosa protesta di innocenza. « Vedete — sembra dire ai giudici il geometra di Airuno — porto ancora il lutto per la povera Maria, come il giorno in cui svenne dietro il feretro. Sono stato prattutto come allora dal dolore per la sua perdita, perché sono innocente, ne sento il minimo rimorso nella mia coscienza ».

Sputnik Silenzio da Mosca dopo il lancio della nave spaziale « gigante ». Si ignora ancora che cosa vissia a bordo. (Vedi in XII pagina)

co di ieri. Ascolta con indifferenza gli avvocati disegnare sul prologo del processo, mostra di non comprendere bene i sottili ragionamenti giudicieri dei legali, ogni tanto batte le palpebre su quei suoi occhi esclusivi, tiene le labbra sottili, col labbro inferiore sporgente, ostinatamente serrate, ha le orecchie rosse. Tutto sommato dà l'impressione dell'ottusità di un pittore di peregrine immagini, col fegato ricevuto un attimo prima.

Imilia è un altro personaggio. Nei suoi tratti, negli occhi profondamente cerchiati di viola, nel suo volto lungo e scavato, serba qualcosa della propria origine siciliana. Deve essere intelligente. Ha compreso che stasera, in un modo o nell'altro, il « prologo » finirà e che il processo prosegue certamente l'avvio. Imilia è tutta questo ed è insensibile. Seduto, all'ultimo posto sul banco degli imputati, si asciuga spesso il sudore della fronte con un fazzoletto.

Arnaldo Geraldini

CONTINUA A PAG 2 *



L'aula della Corte d'assise, nel palazzo di Giustizia a Roma, dove si celebra il processo contro Fenaroli, Ghiani e Inzolia. (Tel. al « Corriere d'informazione »)

Parola per parola dall'aula il resoconto dell'udienza

Roma, 7 febbraio.
Questa è la seconda giornata del processo per la morte di Maria Martirano. Ecco il resoconto stenografico dell'inizio dell'udienza.

La Corte entra in aula alle ore 9,35. Prima di iniziare il dibattimento parla il presidente.

Presidente: Mi pare di aver detto chiaramente che cosa desidero che avvenga. Poiché ci sono i posti assegnati, Vincenzo Barbaro compare dalla partecina a destra del collegio, quella della quale sono di norma introdotti gli imputati.

Evasione è stata tradotta dal carcere di Viterbo dove si trovava recluso, dopo che era stato chiamato nella sezione di fronte al contrattamento della domanda di citazione. Il giorno in cui dovranno essere ascoltati. Vengono esonerati dall'attendere ulteriori disposizioni anche i funzionari di polizia, impegnati per servizio.

Non ci sono altre formalità da espletare, per cui il presidente invita subito i difensori di parte civile a dare l'annunciata replica alle argomentazioni portate ieri dai difensori degli imputati: prende la parola per primo l'avvocato Nicola Manfredi.

Manfredi: Per ragioni di chiarezza e di precisione e per procedere in modo più chiaro, procederò a distinguere i quattro difensori di parte civile dispuettando le varie eccezioni della difesa degli imputati separatamente, ossia senza inutili ripetizioni.

« Dico che molteplici eccezioni sono state sollevate, come era nelle nostre previsioni, ad un solo scopo e ad un solo

Sacchi siede a poca distanza dal fratello di Ghiani in aula

L'ex-ragioniere di Fenaroli appare molto tranquillo - Nuova sfilata dei testimoni

Roma, 7 febbraio.

Il fratello di Raoul Ghiani è venuto a sedersi fra i giornalisti. Silenzioso, molto corretto, rigido nei modi, si stringe su una panca fra due sedili, gli imputati, per dopo un po', chiedere di avvicinare alla scatola in cui ieri trascorsero quasi cinque ore. Oggi manca Reana Trentini, ma ci sono ancora Francesco Gori, l'infermiera Manniccia, Savi e tutti gli altri.

Il ragioniere Egidio Sacchi, tranquillissimo, è venuto indossando un abito ben tagliato di grigio-rosa-verde, la camicia bianca strascinata, le scarpe nere. Quando compare, tutti gli altri si voltano, si alza in piedi.

Luciano Ghiani ha « bella presenza », come forse richiedeva l'annuncio sul giornale. Il ragioniere Egidio Sacchi, tranquillissimo, è venuto indossando un abito ben tagliato di grigio-rosa-verde, la camicia bianca strascinata, le scarpe nere. Quando compare, tutti gli altri si voltano, si alza in piedi.

Oggi Venanzi è tornato in aula, ma come spettatore: chissà che effetto fa. Venanzi è un distinto signore che dimostra più anni di quelli che ha. Ha capelli completamente grigi, porto occhiali montati.

Mario Bernardini

CONTINUA A PAG 2 *

Ricordate Venanzi?

Assente la Trentini

Ricomincia la sfilata dei testimoni. Chi è in piedi, chiama a nome dall'uscire, il presidente

Ricomincia la sfilata dei testimoni. Chi è in piedi, chiama a nome dall'uscire, il presidente

Ricomincia la sfilata dei testimoni. Chi è in piedi, chiama a nome dall'uscire, il presidente

Ricomincia la sfilata dei testimoni. Chi è in piedi, chiama a nome dall'uscire, il presidente

Ricomincia la sfilata dei testimoni. Chi è in piedi, chiama a nome dall'uscire, il presidente

Ricomincia la sfilata dei testimoni. Chi è in piedi, chiama a nome dall'uscire, il presidente

Ricomincia la sfilata dei testimoni. Chi è in piedi, chiama a nome dall'uscire, il presidente

Ricomincia la sfilata dei testimoni. Chi è in piedi, chiama a nome dall'uscire, il presidente

Ricomincia la sfilata dei testimoni. Chi è in piedi, chiama a nome dall'uscire, il presidente

Ricomincia la sfilata dei testimoni. Chi è in piedi, chiama a nome dall'uscire, il presidente

Ricomincia la sfilata dei testimoni. Chi è in piedi, chiama a nome dall'uscire, il presidente

Ricomincia la sfilata dei testimoni. Chi è in piedi, chiama a nome dall'uscire, il presidente

Ricomincia la sfilata dei testimoni. Chi è in piedi, chiama a nome dall'uscire, il presidente

Ricomincia la sfilata dei testimoni. Chi è in piedi, chiama a nome dall'uscire, il presidente

Ricomincia la sfilata dei testimoni. Chi è in piedi, chiama a nome dall'uscire, il presidente

Ricomincia la sfilata dei testimoni. Chi è in piedi, chiama a nome dall'uscire, il presidente

Ricomincia la sfilata dei testimoni. Chi è in piedi, chiama a nome dall'uscire, il presidente

Ricomincia la sfilata dei testimoni. Chi